



UNIONE EUROPEA



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
dell'Istruzione Scolastica
Ufficio V

Punto 2 dell'o.d.g.

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO"
N. 1999 IT O5 PO 013**

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 12 OTTOBRE 2006

Il giorno 12 ottobre 2006, alle ore 9.30 si è riunito - a Città della scienza. Di Napoli il Comitato di Sorveglianza del PON "La Scuola per lo Sviluppo", per discutere il seguente O.d.G.:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione del Verbale della riunione del 15.12.2005;
3. Resoconto sul rapporto di esecuzione annualità 2005;
4. Stato di avanzamento del programma;
5. Rettifiche da apportare al Complemento di Programmazione;
6. Applicazione della regola n+2;
7. Aggiornamento sulla programmazione 2007-2013 e valutazione ex-ante;
8. Relazione sulle iniziative inerenti l'informazione e la pubblicità;
9. Presentazione dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio e gestione/progetti;

Sono stati distribuiti i seguenti materiali, precedentemente inviati per posta elettronica:

1. Elenco delle Modifiche apportate al Complemento di Programmazione;
2. Aggiornamento sullo Stato di attuazione del Programma Operativo Nazionale 2000/2006 1999 IT O5 1 PO 013 al 30 settembre 2006;
3. Rapporto sintetico sulla Gestione della Misura 5.1 IFTS;
4. Rilevazione "Gli adulti nel PON, Misura 6- Azione 6.1 "Istruzione permanente";
5. Rilevazione Misura 1.1;
6. Convocazione;
7. Rapporto comunicazione e pubblicità;
8. Rilevazione quantitativa Mis. 1 2005;
9. Monitoraggio Fesr Mis 2 e 4 2006.

Sono presenti:

Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali.
Dott. Andrea Mancini

Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale

Dott.ssa Jennifer Cormack

Ministero della Pubblica Istruzione Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica

Dott. Antonio Giunta La Spada, Dott.ssa Annamaria Leuzzi, Dott.ssa Maria Pia Balsamo

Ministero della Pubblica Istruzione Dipartimento per l'Istruzione -

Dott.ssa Angela Palamone

MIUR. Dipartimento Programmazione, Coordinamento e Affari Economici - Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca

Dott. Fulvio Obici

INDIRE

Dott.ssa Caterina Orlandi

Forum Permanente del Terzo Settore

Dott. Francesco Salcuni

IPSCT "Sandro Pertini" di Crotone

D. S. Rosa Romano

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - U.C.O.F.P.L. - Div VII

Dott. ssa Angela Altieri

Sig.ra Piera Giugliani

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Servizio per le Politiche Comunitarie e Internazionali.

Dott.ssa Giulia Crispino

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento della Giunta Regionale Campania.

Dott. Alberto Acocella

IRRE – CAMPANIA

Prof.ssa Gloria Chianese

USR – CAMPANIA

Dott. Leonardo Leonetti

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE

Dott.ssa Angelina Curci

Ministero dell'Interno Dipartimento Pubblica Sicurezza

Dott. Roberto Mignosi

Dott. Mario Gagliardi

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Coesione e di Sviluppo – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari - Unità di valutazione degli investimenti pubblici Gruppo Tecnico di premialità

Dott.ssa Aline Pennisi

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Coesione e di Sviluppo – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari

Dott. Francesco Vicari

Ministero della Pubblica Istruzione.

Sig.ra Marina Simone, Sig.ra Teresa Pela, Prof.ssa Giovanna Grenga, Prof. Francesco Africano, Prof.ssa Annamaria Fichera, Prof.ssa Paola Ebranati; Sig.ra Rossana Caterino; Prof. Attilio Compagnoni, Prof.ssa Piera Guglielmi.

CONFAGRICOLTURA

Dott. Felice Jannò

Coordinamento Tecnico Regioni Formazione Professionale e Lavoro

Dott.ssa Costanza Bettoni

CONFSAL

Prof. Emilio Fatovic

Unioncontact

Dott.ssa Katia Rossi

Assistenza Tecnica

Dott.ssa Daniela Pieri, Prof. Alberto Alberti, Dott. Stefano Michetti, Prof. Tonino Sensi, Dott. Fortunato Zampaglione; Dott. Massimo Gentile; Sig. Gaetano Maresca.

CONFCOMMERCIO

Dott.Romano V.

Aprono la seduta il Direttore Generale, dott. Antonio Giunta la Spada, e la dott.ssa Leuzzi, ringraziando tutti i collaboratori della Direzione e l'assistenza tecnica per il contributo offerto all'attuazione del Programma.

Il Direttore ricorda ai presenti che la scelta della Regione Campania, come sede per la riunione del Comitato, è stata dettata dalla significativa partecipazione al Programma delle Istituzioni scolastiche campane che hanno preso parte a tutte le iniziative più importanti e il lavoro svolto è stato documentato in un rapporto di monitoraggio disponibile in rete.

In considerazione della fase di transizione, in attesa di una nuova programmazione e dei cambiamenti istituzionali in atto, e anche in seguito alla nuova organizzazione del Ministero, il Direttore Generale riassume ai presenti gli aspetti più significativi sui quali è opportuno riflettere:

- il ruolo ed il contributo di tutti gli operatori della scuola e degli insegnanti;
- l'importanza dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita;
- la definizione di standard per le competenze;
- il valore della scuola e dei percorsi di istruzione per garantire la piena cittadinanza;
- l'elevazione a 16 anni dell'obbligo scolastico (è previsto un biennio unitario differenziato in considerazione delle esigenze dei singoli ragazzi);
- l'attenzione alla dispersione scolastica ed al recupero dei ragazzi fuoriusciti dai percorsi formativi;
- la ridefinizione dell'attività di valutazione dell'INVALSI (non più su tutto l'universo delle scuole ma a campione);
- la possibile trasformazione dell'INDIRE come agenzia di supporto allo sviluppo dell'autonomia scolastica.

Si procede, quindi, con l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del Comitato del 15 dicembre 2005.

Prende la parola la dott.ssa Leuzzi che ricorda ai presenti che nel mese di giugno è stato inviato il "Rapporto di esecuzione" a tutti i membri del Comitato e, dopo alcune integrazioni e modifiche, è stato rinviato in forma definitiva il 29 giugno e che, non essendo pervenute ulteriori osservazioni, può considerarsi approvato.

Riprende la parola il Direttore Generale Dott. Antonio Giunta la Spada che illustra una sintesi dello "Stato di avanzamento".

Il livello di **impegni** raggiunto dal PON, alla data del 30 settembre 2006, è pari al **103%** delle risorse complessivamente programmate; la capacità di impegno registrata per entrambi i Fondi risulta anch'essa superiore alla quota programmata: in particolare, le misure cofinanziate dal FSE si sono attestate al **103,6%**, per un impegno complessivo di EURO 632.637.362, mentre le misure del FESR hanno raggiunto un ammontare di impegni pari al **101,4%** delle risorse stanziare (EURO 222.639.019).

Relativamente al livello di impegni raggiunto dalle singole misure, si evidenzia che tutte hanno superato la spesa ammissibile prevista.

Per quanto riguarda il *Fondo Sociale Europeo*, la Misura 1, che concentra circa il 35% delle risorse complessivamente stanziare a valere sul Programma, ha realizzato un livello di impegni pari al 100,8% del programmato. Anche il livello di impegni fatto registrare dalle altre Misure cofinanziate dal FSE risulta superiore al budget complessivamente stanziato: in particolare, si segnalano la Misura 7, con il 108,1%, le Misure 3 e 6, che presentano un livello di risorse impegnate rispettivamente pari al 106,5% e al 106%, seguono la Misura 5 (104,7%) e la Misura relativa all'assistenza tecnica (Misura 8) con un ammontare di impegni pari al 100,4%.

Per quanto riguarda invece il *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, si evidenzia che per entrambe le misure, la 2 e la 4, il livello di impegni raggiunto ha superato di oltre un punto percentuale la quota programmata, attestandosi al 101,4%.

Riguardo alle **spese** effettivamente sostenute e rendicontate dai beneficiari finali degli interventi, il PON ha raggiunto complessivamente, al 30 settembre 2006, il **74,4%** del programmato, corrispondente ad un ammontare di 617.742.596 EURO.

A livello di singolo fondo, il FSE, con un ammontare di spese certificate pari a 438.099.179 EURO, ha raggiunto il 71,8% dell'importo programmato nel sessennio, mentre per il FESR si registra una percentuale pari all'81,8%, corrispondente a 179.643.417 EURO.

Sono stati effettuati numerosi seminari nelle Regioni dell'Oiettivo 1 ed è stata svolta una capillare attività di informazione sui media riguardo le attività realizzate.

Il Direttore informa, inoltre, i presenti della recente pubblicazione del catalogo sui Centri Risorse e del positivo svolgimento del progetto Helianthus II che è stato selezionato come uno degli interventi più significativi in l'Italia in materia di educazione ambientale. Il progetto diverrà presto una pubblicazione e un prodotto multimediale a cura del segretariato UNECE e verrà distribuito assieme ad altri contributi italiani alla Conferenza "Ambiente per l'Europa", nell'ambito della sessione dedicata all'educazione allo sviluppo sostenibile, che si terrà a Belgrado nel 2007.

Rispetto agli ultimi eventi, tra i più significativi, ricorda la premiazione del concorso per le scuole "Poniamo che" organizzato a Matera, ed il seminario sulla legalità, realizzato a Crotona, al quale hanno preso parte anche il Ministro della Pubblica Istruzione Fioroni e il procuratore antimafia Pietro Grasso.

Prende la parola la dott.ssa Leuzzi che elenca i documenti che saranno presentati nel corso della riunione:

- le rilevazioni qualitative:
 - sulla dispersione scolastica relativa alla misura 3.2;
 - sui percorsi tecnologici e linguistici, realizzati nell'ambito della misura 1.1;
 - sui progetti relativi all'istruzione permanente, annualità 2003;
- la relazione sul sistema gestione progetti dell'INDIRE e sui risultati relativi al monitoraggio degli IFTS.

Ricorda, inoltre, che saranno presentate alcune esperienze significative di progetti realizzati durante l'attuazione del Programma, da parte delle scuole della Campania. Sono stati individuate infatti, tre scuole che presenteranno tre casi concreti.

Interviene il professor Leonetti, referente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, che porta il saluto del Direttore, dott. Bottino, e sottolinea l'impegno dello staff della Direzione Regionale in tutte le attività del PON.

Sottolinea l'interesse delle scuole per i progetti pilota, realizzati grazie al protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno, e ricorda il coinvolgimento di 120 istituzioni scolastiche campane anche attraverso il lavoro di animazione svolto in team con l'Autorità di Gestione.

Il PON Scuola ha costituito una grande opportunità per le scuole e per gli operatori del settore, creando sinergie positive e consentendo una crescita qualitativa dell'offerta formativa anche grazie alla collaborazione tra l'Ufficio Scolastico regionale e l'AdG. Conclude ringraziando i presenti augurandosi che il lavoro svolto possa proseguire nella programmazione futura al fine di capitalizzare le esperienze realizzate. La dott.ssa Leuzzi introduce gli interventi dei tre dirigenti scolastici.

Prende la parola la prof.ssa Giovanna Tavani, Dirigente Scolastico del 2° Circolo di Ercolano di Napoli che, attraverso la proiezione di un video realizzato dagli alunni, evidenzia come le tecnologie per realizzare il filmato siano state acquisite con i finanziamenti del PON.

Quindi espone ai presenti i problemi che caratterizzano il contesto territoriale dove è ubicata la scuola, sottolineando il significato degli interventi realizzati attraverso il Programma che hanno consentito ai bambini ed ai genitori un processo di integrazione territoriale ma anche una conoscenza più accurata del contesto europeo promuovendo la cittadinanza attiva.

La scuola ha attivato una serie di reti e partenariati che le hanno consentito di diventare punto di riferimento non solo per i soggetti che appartengono al territorio nazionale, ma anche a livello internazionale. A questo proposito ricorda l'attivazione di gemellaggi con scuole di altri paesi, come ad esempio il Libano. Sottolinea la positiva adesione dei genitori che chiedono di partecipare alle attività anche in veste di uditori, senza ricevere il compenso previsto dal progetto. Ricorda il laboratorio teatrale che ha avuto una vasta risonanza sul territorio anche grazie agli organi di stampa e la partecipazione al concorso "PONiamo che" che ha dato ampia visibilità ai progetti, anche all'esterno della Regione Campania.

Propone, infine, di continuare a realizzare attività di animazione territoriale anche in quartieri di confine come quello di Ercolano e di diffondere i progetti realizzati con il PON nelle zone a rischio per consentire il recupero degli spazi di aggregazione attraverso la promozione della cultura della legalità.

Interviene il preside del Liceo Tilgher di Ercolano, di Napoli, il quale presenta l'esperienza fatta dal suo istituto con il progetto della misura 1.1c relativo all'apprendimento delle lingue. Ricorda come sia le attrezzature che la formazione, per studenti e docenti, siano state finanziate dal PON. Si è trattato di un'ottima esperienza per diversi motivi: la metodologia didattica, l'innovazione, la composizione dello staff. Ricorda la significativa adesione degli studenti al corso e evidenzia il contributo del PON nell'ampliamento dell'offerta formativa, sottolinea l'entusiasmo degli studenti riguardo l'esperienza di stage che si è svolto in Irlanda e l'interesse che hanno mostrato durante gli incontri e le discussioni con i rappresentanti delle comunità cattolica e protestante. Evidenzia l'importanza della creazione di reti e, a supporto di tale tesi, indica le collaborazioni attivate dall'Istituto con la rete europea dell'istruzione. Infine, pone l'attenzione su un aspetto, a suo avviso negativo, della misura 1.1.c che riguarda il livello di certificazione prevista che limita la partecipazione dei ragazzi ai corsi.

Prende la parola il prof. Rocco Dirigente dell'Istituto Professionale di Ponticelli, Napoli, che sottolinea come il contributo del PON abbia consentito di migliorare la qualità del servizio offerto anche in considerazione del difficile contesto territoriale dell'istituto. Sintetizza le attività, ponendo l'accento sul fatto che l'istituto da lui diretto è un istituto "aperto" cioè legato al territorio; illustra, quindi, il progetto di costruzione di un teatro che costituirà un'ulteriore struttura a disposizione della comunità. Ricorda le difficoltà incontrate in passato, tra le quali l'alta percentuale di dispersione scolastica registrata, sottolineando l'incidenza dei fattori socio-culturali rispetto al problema della dispersione. Presenta una serie di progetti realizzati nell'ambito della misura 3.2, contro la dispersione scolastica, nei quali è stata particolarmente significativa l'idea di coinvolgere i genitori su tematiche come l'educazione alimentare, la devianza, la sessualità. Evidenzia, inoltre, l'importanza di attivare reti sinergiche con le ASL e i SE.R.T.

Prende la parola la dott.ssa Leuzzi che introduce la ricerca realizzata nell'ambito della misura relativa alla dispersione scolastica esponendo le difficoltà che si incontrano nel migliorare sia le competenze che la partecipazione dei ragazzi; ricorda la quantità di iniziative previste nel Programma contro la dispersione e i positivi risultati raggiunti attraverso la misura 3.1, grazie anche al coinvolgimento dei genitori, quindi cede la parola alla Prof.ssa Piera Guglielmi.

Interviene la prof.ssa Guglielmi, che illustra il lavoro svolto in tema di dispersione scolastica, un percorso avviato nel 2003 attraverso la prima rilevazione sulla qualità dei progetti. Ringrazia la dott.ssa Leuzzi per aver fornito al gruppo di lavoro un sostegno costante durante tutte le fasi della

ricerca. Ricorda ai presenti che è stata istituita una commissione ad hoc per valutare i materiali più significativi relativi ai progetti realizzati.

Ripercorre il percorso svolto dal gruppo di lavoro ricordando la pubblicazione dal titolo “Alla ricerca della qualità”, che sintetizza le tappe fondamentali dell’analisi e il progressivo miglioramento dei progetti attivati.

La prima rilevazione sui progetti realizzati contro la dispersione scolastica è iniziata nel 2003 e si è conclusa nel giugno 2004. Dall’analisi dei materiali sono emersi alcuni punti critici che è stato necessario approfondire: il reclutamento degli allievi, la formazione dei docenti, un’insufficiente integrazione con il curriculum scolastico. Si è deciso, quindi, di emanare una circolare, destinata alle successive autorizzazioni, nella quale, anche in virtù di quanto emerso dalla rilevazione OCSE – PISA, è stata data una maggiore attenzione all’integrazione curriculare, al potenziamento delle competenze di base e alla formazione dei docenti ed è stata sottolineata, inoltre, la necessità di creare delle sinergie tra i consigli di classe e gli esperti che collaborano alla realizzazione dei progetti. Al fine di offrire uno strumento utile alle istituzioni scolastiche è stato creato un gruppo di lavoro, formato da ricercatori del CNR e dell’Università, che ha realizzato le “linee guida per la formazione dei docenti”.

Prende la parola il dott. Michetti dell’Assistenza tecnica al PON, il quale presenta il software utilizzato per la raccolta dei dati delle scuole coinvolte nella ricerca e la scheda di rilevazione, inviata a tutte le scuole titolari di progetti autorizzati per l’annualità 2005, che contiene una serie di informazioni relative all’anamnesi scolastica dei ragazzi, al contesto familiare, alla tipologia e alle modalità di attuazione dei progetti.

Ricorda ai presenti che i dati sono ancora in fase di elaborazione, e presenta le prime informazioni raccolte relative al contesto familiare dei ragazzi ed alle tipologie dei progetti realizzati.

Riprende la parola la prof.ssa Guglielmi che espone alcune riflessioni sul futuro degli interventi contro la dispersione scolastica: sulla base dell’esperienza maturata, sarebbe opportuno predisporre interventi differenziati allo scopo di coinvolgere maggiormente gli alunni, in tal senso si potrebbero realizzare percorsi didattici relativi anche ad altre tematiche come il bullismo e il disagio, oltre agli interventi specificatamente dedicati alle competenze di base.

Prende la parola l’isp. Alberto Alberti che sottolinea come l’esperienza del PON e gli incontri con i vari docenti, abbiano fatto emergere alcuni elementi che sfuggono alle rilevazioni tradizionali o strutturate: a questo proposito ricorda la manifestazione di Crotone sulla legalità, nel corso della quale gli studenti e i docenti coinvolti hanno dimostrato grande impegno e una partecipazione attiva che non può essere rappresentata esaustivamente dalle valutazioni ordinarie.

L’Isp. Alberti prosegue l’intervento sottolineando l’importanza di stimolare i ragazzi anche attraverso attività teatrali o discipline artistiche, come la musica, grazie alle quali si offre loro la possibilità di socializzare e di sperimentare esperienze nuove, considerando che i contesti sociali di provenienza sono spesso poveri di stimoli positivi. Per quanto riguarda i cambiamenti rilevati nei docenti, evidenzia come sia emerso un diverso atteggiamento nei confronti della materia da loro insegnata non più considerata come un dogma e questo consente loro di avere un atteggiamento più aperto nei confronti del disagio.

Si associa ai presidi, intervenuti precedentemente, affermando che la scuola in molte situazioni, realizzando il principio dell’autonomia scolastica, diviene protagonista di un discorso culturale collettivo.

Prende la parola la P.ssa Grenga che presenta una ricerca effettuata sulla misura 6 dedicata all’istruzione permanente, relativa all’annualità 2003. Illustra il questionario utilizzato per la rilevazione, suddiviso in 13 sezioni, a risposte aperte per lasciare ampio margine alle scuole di rispondere liberamente. Dall’analisi dei questionari pervenuti emerge che una buona parte dei

progetti è stata orientata verso l'area tecnologica, pochi rivolgono l'attenzione alle lingue e all'area socioeconomica.

I progetti analizzati evidenziano tematiche relative al recupero dello svantaggio e dell'inclusione sociale.

La tipologia dei corsi è stata caratterizzata da un'offerta formativa diversificata: dalla cultura di impresa, al recupero di vecchi mestieri.

Risultano molto validi i progetti dell'area scientifica. Vengono evidenziate le aspettative dei partecipanti ai corsi che risultano essere l'acquisizione di competenze, la riqualificazione professionale e, soprattutto, la possibilità di inserimento nel mercato del lavoro.

L'intervento prosegue sottolineando l'importanza delle competenze acquisite al fine di rendere maggiormente spendibili i curricula dei soggetti che hanno partecipato ai corsi.

Prende la parola la d.ssa Leuzzi che chiede se ci sono domande e o richieste di chiarimenti sugli interventi.

Interviene il prof. Tonino Sensi che presenta i risultati di un'analisi effettuata a valere sulla misura 1. Si è trattato di una ricerca su progetti realizzati nel corso delle annualità 2003/2004 relativi alle azioni 1.1a, 1.1b e 1.1c, dedicate all'uso delle tecnologie e all'apprendimento delle lingue. Il formulario inviato agli istituti titolari degli interventi è stato a risposta aperta per garantire una maggiore libertà alle istituzioni scolastiche. I risultati dell'indagine permettono di rilevare i punti di debolezza e di forza dei progetti attivati. L'intervento prosegue con l'evidenziare il valore dell'azione 1.1c, dedicata all'apprendimento delle lingue, rivolta ai ragazzi con maggiori competenze. Inoltre, evidenzia come la metodologia del project work, adottata nell'insegnamento delle lingue straniere, si sia dimostrata uno strumento valido in quanto, attraverso il lavoro di gruppo, facilita l'apprendimento.

Prende la parola il prof. Compagnoni responsabile del Fesr. Propone un'analisi delle realizzazioni infrastrutturali suddivise per regione.

Ricorda il sistema di gestione degli interventi utilizzato per il monitoraggio delle attrezzature acquistate e dei laboratori attivati. Espone i dati delle istituzioni scolastiche che hanno acquisito nuove tecnologie. Sottolinea come l'acquisizione delle attrezzature informatiche rivolta anche ai licei, per la didattica di laboratorio, abbia cercato di sopperire alle carenze della precedente programmazione.

Interviene il prof. Africano che espone un aggiornamento dello stato di attuazione della misura 5, relativa agli IFTS. Sottolinea come, nel corso di questi anni, questi interventi siano stati in grado di rispondere alla domanda di professionalità richiesta dal mercato del lavoro, ricordando il riconoscimento europeo delle qualifiche acquisite.

Le tipologie di intervento finanziate finora hanno riguardato tre settori: ICT, Turismo e ambiente. Evidenzia che, nella definizione dei contenuti dei corsi autorizzati, risulta prioritario il collegamento con il territorio e i suoi fabbisogni. Effettua una ripartizione territoriale degli ultimi progetti autorizzati: si tratta di corsi che riguardano prevalentemente le figure professionali legate al settore dell'ambiente.

Prende la parola la prof.ssa Fichera che introduce il sistema di gestione progetti predisposto dall'Indire. Viene sottolineata l'importanza del software di supporto alle scuole per la gestione dei progetti. Si tratta di uno strumento in continuo miglioramento, condivisibile, che consente un continuo confronto tra gli operatori scolastici.

L'obiettivo dell'Adg è quello di non disperdere l'esperienza maturata e permettere alle istituzioni scolastiche un'attenta riflessione sulle competenze acquisite, favorendo la diffusione e la condivisione di quanto appreso. Con il sistema gestione progetti viene garantita una partecipazione

attiva a tutti gli attori del processo a vario titolo coinvolti, e si ricostruisce l'intero iter progettuale attraverso la documentazione prodotta.

Prende la parola la d.ssa Caterina Orlandi dell'INDIRE che illustra il funzionamento del sistema gestione progetti. Rimanda al materiale fornito per un ulteriore approfondimento. Indica che l'obiettivo principale dell'INDIRE è quello di far utilizzare il sistema a tutti gli istituti coinvolti nell'attuazione del Programma. Illustra le caratteristiche tecniche e le modalità di utilizzo, ricordando che tutti i dati sono consultabili on-line compresi quelli relativi ai crediti assegnati. Sottolinea il valore dei crediti assegnati ai corsisti, affermando che a suo avviso occorrerebbero analizzare i criteri di attribuzione dei crediti, vista la difformità riscontrata nell'assegnazione tra le varie regioni.

Alle ore 14,00 i lavori del Comitato vengono sospesi per un Coffe break

Alla ripresa dei lavori riprende la parola la d.ssa Orlandi dell'INDIRE., proseguendo il discorso sul sistema di gestione e sulla documentazione didattica raccolta che rappresenta il punto di forza del sistema. I materiali analizzati, presenti nel sistema, sono prevalentemente di tipo didattico. Fornisce un elenco della tipologia dei documenti ed evidenzia una criticità considerando che l'obiettivo dei corsi IFTS è quello di creare competenze tecniche professionali: infatti il materiale inserito nel sistema è di tipo testuale, pochi sono invece gli strumenti che testimoniano la realizzazione di project work, simulazione, studio di casi.

Un altro punto di attenzione è la selezione dei corsisti: è stato analizzato il processo di selezione attraverso l'analisi dei test somministrati e le relazioni sulla selezione che indicano la varietà delle metodologie adottate. Propone di effettuare un'analisi e una capitalizzazione delle esperienze fatte, lavorando per creare uniformità nella valutazione.

Prende la parola la d.ssa Leuzzi, esprime un forte apprezzamento del lavoro svolto dall'Indire, auspicando che un format sperimentale si trasformi in sistema. Ricorda che gli esiti di tale analisi saranno messi a disposizione di tutto il ministero per dividerne i risultati.

Prende la parola il dott. Mancini del FSE, che esprime un parere positivo sul lavoro svolto, e visti i risultati raggiunti, sia in termini professionali che di contenuti, afferma che è molto importante sottolineare l'entusiasmo registrato sia negli allievi che nelle istituzioni scolastiche che è determinante per la buona riuscita degli interventi cofinanziati con i Fondi Strutturali. Sottolinea come l'esperienza del PON Scuola debba proseguire anche per il prossimo ciclo di programmazione, vista l'importanza dell'istruzione. Infine, considerando le alte percentuali di impegni e di spesa registrate, esprime soddisfazione circa lo stato di avanzamento finanziario realizzato dal Programma.

Prende la parola il d.ssa Cormak, ringrazia i presenti ed esprime rammarico per non aver potuto partecipare alle manifestazioni di Matera e Crotone. Propone di avviare la valutazione complessiva del Programma verificando analiticamente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati all'inizio della programmazione.

Prende la parola la d.ssa Leuzzi, ricorda che tale valutazione sarà effettuata nel corso dell'ultimo anno e sarà dedicata a tirare le somme di tutto il lavoro svolto. A tal fine il Ministero ha firmato una convenzione con l'Invalsi si occuperà di valutare aspetti specifici delle realizzazioni avvenute attraverso la realizzazione del programma. Una valutazione ad hoc riguarderà sicuramente il FESR.

Prende la parola il dott. Francesco Vicari che si unisce ai ringraziamenti e suggerisce in considerazione della fase propedeutica della nuova programmazione di disporre di ulteriori elementi di valutazione per creare una maggiore consapevolezza nei decisori relativamente al futuro dell'istruzione per il periodo di programmazione 2007-2013.

Prende la parola il prof. Fatovic, rappresentante della Confsal, che esprime un positivo apprezzamento per tutto il lavoro svolto, sottolineando la necessità di continuare ad investire nella rete tra le scuole come elemento di fondamentale importanza, anche a garanzia dell'inclusione sociale. Altro elemento da considerare potrebbe essere quello legato alla domanda proveniente dalla comunità extracomunitaria presente nel nostro paese. Propone alcune indicazioni relative alle misure 6, istruzione permanente, e alla misura 5, percorsi ifts, e ribadisce l'importanza della verifica sugli esiti occupazionali dei corsisti.

Prende la parola il rappresentante della regione Campania Dott. Alberto Acocella, manifesta un vivo apprezzamento per il lavoro svolto. In questo contesto afferma che si è riconfermato il valore dell'istruzione che non può essere scissa dal mondo del lavoro. Indica la necessità di avere uno standard di competenze riconosciuto da tutti e non soltanto a livello regionale. Propone per gli interventi contro la dispersione scolastica un approccio sistemico regionale e soprattutto conferma la necessità di dare continuità al lavoro svolto.

Prende la parola il rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca Dott. Fulvio Obici, sottolineando di aver apprezzato la qualità del lavoro svolto. Sottolinea quanto la gestione dei fondi abbia contribuito ad innovare le modalità di lavoro nella P.A..

Interviene il Dott. Antonio Giunta La Spada ricordando che i Fondi strutturali hanno anticipato e supportato l'autonomia scolastica ampliando l'offerta formativa, costituendo un nuovo input per aprire la scuola al territorio. Inoltre, attraverso una integrazione delle risorse sul territorio, professionali e economiche, si sono sviluppate expertise che hanno evidenziato alcuni obiettivi:

- valorizzare le attitudini e i comportamenti per facilitare la coesione sociale, in quanto lo sviluppo dei valori viene inteso come funzione primaria della scuola;
- promuovere il valore della cittadinanza attiva come partecipazione al bene collettivo; infatti, dai contributi dei dirigenti scolastici, presenti al comitato, è emerso che gli interventi realizzati hanno contribuito ad aumentare l'interesse degli allievi per la scuola, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, contribuendo, in questo modo, al rafforzamento della coesione sociale. La funzione primaria della scuola, infatti, è quella di educare e fornire agli studenti gli strumenti per lo sviluppo della proprie potenzialità.

Ricorda che il sito del Ministero della Pubblica Istruzione raccoglie, oltre ai progetti promossi dal PON Scuola, anche le altre iniziative comunitarie.

Infine, ringrazia i rappresentanti della Commissione per le parole di apprezzamento espresse, la d.ssa Leuzzi e i suoi collaboratori per il lavoro svolto, conclude sottolineando il valore della certificazione che consente di valorizzare i percorsi formativi proposti. Ribadisce la necessità della valutazione da realizzarsi sia a livello di progetto che di singolo studente. Auspica che a livello nazionale venga compreso l'impegno dell'Amministrazione titolare del Programma, e sottolinea la necessità di integrazione tra le politiche nazionali ed europee.

Interviene la d.ssa Leuzzi che passa alla esposizione degli ultimi argomenti all'ordine del giorno. Relativamente alle modifiche apportate al Complemento di programmazione, evidenzia che si è trattato di correzioni generate da errori formali e non sostanziali, chiede ai presenti, in assenza di

osservazioni, di approvarle. Segnala che, relativamente al piano finanziario del Programma, saranno effettuati dei trasferimenti di risorse tra alcune misure.

Comunica che, relativamente alla regola n+2, il livello di spesa realizzato dal Programma è ampiamente sufficiente ad evitare il disimpegno delle risorse assegnate. Inoltre, per quel che riguarda i dati comunicati all'IGRUE evidenzia che il livello di spesa registrato dal sistema informativo centralizzato del Ministero dell'Economia, a causa di alcuni problemi tecnici, non risulta perfettamente allineato con l'effettivo avanzamento finanziario ad oggi realizzato dal Programma.

Infine, illustra il documento sulla pubblicità, distribuito con gli altri materiali a tutti i membri del comitato: si tratta di un rapporto riassuntivo di tutte le iniziative promosse dall'Adg per la pubblicizzazione del programma.

Passa la parola al Dott. Fulvio Obici del MIUR, ricorda le iniziative comuni che hanno coinvolto MIUR e MPI, pur lavorando autonomamente, è auspicabile una collaborazione tra i due Ministeri per realizzare obiettivi comuni. Scuola, università e ricerca rappresentano l'architrave su cui poggia lo sviluppo e, quindi, considerando anche gli obiettivi di Lisbona, una collaborazione tra le due Amministrazioni centrali e le Regioni, potrebbe garantire un maggior successo nel raggiungimento delle finalità comuni. Per queste ragioni sarebbe opportuno partire da questo tavolo per ipotizzare la definizione di un protocollo di intesa che possa rafforzare la filiera della conoscenza (scuola, università e ricerca) mettendola a servizio dell'agenda di Lisbona.

Prende la parola il Direttore Generale dott. Antonio Giunta La Spada, condivide l'opinione del collega Obici e si dichiara disponibile a tale collaborazione. Inoltre, rispondendo al rappresentante della Confsal, sottolinea che nel prossimo ciclo di programmazione sarà sviluppata una misura rivolta agli studenti immigrati, al fine di favorirne l'integrazione.

Prende la parola la d.ssa Leuzzi che indica che il prossimo punto all'ordine del giorno è quello relativo alla programmazione 2007-2013 e cede, quindi, la parola al Direttore Generale.

Prende la parola il Direttore Generale dott. Antonio Giunta La Spada, che, relativamente alla programmazione 2007-2013, ricorda la partecipazione del MPI a tutti i Tavoli tecnici, finalizzati alla definizione degli obiettivi del QSN, e in particolare a quello dedicato ai temi dell'istruzione, formazione e territorio.

Sottolinea, in attesa che si concluda il processo di definizione della nuova programmazione, il contributo che il PON Scuola, anche grazie alle azioni di sistema realizzate, ha dato alla crescita del sistema istruzione, sia a livello locale che nazionale.

Prende la parola il dott. Mancini condivide le preoccupazioni per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona. Indica che un settore chiave come quello dell'istruzione deve essere collegato ad una strategia nazionale. È importante che le risorse dei fondi strutturali vengano utilizzate al meglio e che, soprattutto per il fondo sociale, l'esperienza maturata finora non venga dispersa e ciò sarà garantito solo se sarà confermato, in futuro, un nuovo Programma per la scuola.

Conclude la seduta il direttore generale Antonio Giunta La Spada invitando i presenti ad assistere alla visione dei video del concorso "PONiamo che".

Essendo stati esauriti tutti i punti all'odg, la riunione termina alle ore 16,15.

Decisioni del comitato :

- Ratifica del testo del Complemento di Programmazione;

Pareri positivi del Comitato:

- Rapporto sullo stato di attuazione al 30/04/2005;
- Aggiornamenti su aspetti e tematiche trasversali;

Napoli 12 Ottobre 2006.

IL SEGRETARIO
f.to Annamaria Leuzzi

IL PRESIDENTE
f.to Antonio Giunta La Spada